

Alessandria, 10 maggio 2018

Ai servizi e agli operatori in indirizzo
Loro Sedi

La tratta di esseri umani è diventata, in questi ultimi anni, un fatto di dimensioni, diffusione e gravità sempre più evidente e nello stesso tempo un fenomeno molto complesso da identificare e trattare in modo adeguato.

L'identificazione di vittime di tratta rappresenta un momento cruciale nella lotta contro la tratta di esseri umani e specialmente nel garantire la protezione e l'assistenza alle vittime.

Quasi sempre le persone trafficate tendono a mantenere un atteggiamento di negazione della loro reale condizione quando, per le motivazioni più diverse, entrano in contatto con servizi pubblici o privati. Una rapida identificazione delle presunte vittime è dunque fondamentale per aiutare tempestivamente, sostenere e proteggere le vittime di tratta.

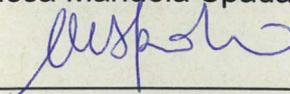
Il primo approccio con una presunta vittima può avvenire in luoghi diversi e per diverse motivazioni. Uno di questi luoghi è sicuramente rappresentato dai servizi sanitari pubblici o privati cui le persone si rivolgono per affrontare patologie spesso legate al loro sfruttamento.

Per questo motivo si ritiene importante fornire agli operatori della sanità che possono venire in contatto con il fenomeno, alcuni elementi ed indicatori che possano far sorgere il dubbio di trovarsi di fronte ad una vittima di sfruttamento sessuale (ma non solo), nonché fornire informazioni che consentano loro di conoscere come e a chi rivolgersi per segnalare il caso, affinché vengano messe in atto tutte le misure previste e necessarie per aiutare la persona.

Pertanto il progetto Medial2, in collaborazione con l'associazione Piam di Asti e nell'ambito del progetto regionale di lotta alla tratta di esseri umani denominato "Anello Forte", ha organizzato per il giorno **12 giugno dalle ore 15 alle ore 18, presso l'Associazione Cultura e Sviluppo, piazza de Andrè 76 Alessandria**, un incontro con i sanitari e gli operatori degli ambulatori e dei servizi sanitari interessati.

L'incontro mira a fornire gli strumenti per individuare la possibile vittima di sfruttamento sessuale e una panoramica dei servizi di presa in carico e tutela presenti sul territorio.

Il Coordinatore del progetto Medial 2
Dott.ssa Manuela Spadaro - ASGI



Con il contributo della